

→ **Giornata euforica** per le Borse europee che recuperano 300 miliardi

→ **Il piano di Obama** per il rilancio dell'economia americana spinge i listini

Sui mercati torna l'ottimismo Trichet: subito i piani anticrisi

Il piano di sostegno all'economia Usa annunciato da Obama e il probabile salvataggio del settore auto hanno propiziato un maxi recupero dei mercati: Piazza Affari + 6,42%. Ritorna a salire il prezzo del petrolio.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO

Una settimana che per i mercati non poteva iniziare in modo migliore, una sorta di Natale finanziario anticipato e globalizzato visto che hanno iniziato a festeggiarlo le piazze dell'Estremo Oriente ed è stata poi la volta dell'Europa ed infine di Wall Street.

Il motivo di tanta euforia risiede essenzialmente, ancora una volta, nelle notizie provenienti dagli Stati Uniti; in particolare la spinta è arrivata dall'annuncio del presidente eletto degli Stati Uniti, Barack Obama, di un piano di rilancio dell'economia Usa, nonché dal varo del tanto atteso pacchetto di aiuti all'industria dell'automobile.

In questo contesto, come detto, tutte le Borse hanno pigiato sull'acceleratore. Per prime le piazze asia-

Eurotower

Serve un intervento rapido in aiuto di famiglie e imprese

tiche, con il Nikkei 225 di Tokyo che ha chiuso la seduta in rialzo del 5,20%. La sindrome d'acquisto si è quindi trasferita nel nostro continente dove la migliore è stata la Borsa di Parigi, con un rialzo addirittura dell'8,68%, seguita da Francoforte (+7,63%) e Londra (+6,18%). A Milano, nonostante la giornata di festività e volumi contenuti, il Mibtel è salito comunque del 6,42%, a quota 15.029, e lo S&PMib del 7,49%.

Occorre dire che a propiziare il maxi rialzo delle piazze europee,



Jean Claude Trichet, presidente della Bce

con un recupero complessivo di 301 miliardi di euro, ci sono state anche le parole pronunciate da Jean-Claude Trichet. Il presidente della Banca Centrale europea, a quattro giorni dalla decisione di tagliare i tassi di 0,75 punti base, ha dichiarato che «i piani anticrisi annunciati dai governi devono essere attuati rapidamente per riportare la fiducia nei mercati ed evitare un'ulteriore stretta nella fornitura di credito a imprese e famiglie».

Lo stesso Trichet ha aggiunto che Eurotower «continuerà a sorvegliare l'inflazione, supportando tuttavia anche una crescita sostenibile e l'occupazione, nonché contribuendo alla stabilità finanziaria».

Più in generale, come detto, lo sprint dei mercati si è basato innanzitutto sul piano annunciato da Barack Obama per il rilancio delle infrastrutture, finalizzato a sostenere tutta l'economia americana. Questo piano, peraltro, è ancora di là da venire, considerato che l'insediamento di Oba-

La Commissione Ue «Poco credito alle imprese È un freno per il rilancio»

«Il credit crunch comincia a colpire l'economia». È l'avvertimento della Commissione europea sulla rarefazione del credito erogato dalle banche alle imprese. Finora le autorità politiche e monetarie europee avevano escluso ci si trovasse in tale situazione. L'alert è arrivato ieri, giorno in cui la Commissione ha pubblicato i principi guida per la ricapitalizzazione delle banche. La responsabile dell'Antitrust europeo Neelie Kroes ha messo in guardia dal rischio di assicurare alle banche, sostenute dal denaro pubblico, vantaggi competitivi artificiali. Per la Kroes ha indicato che «l'intervento efficace dei governi nazionali ha permesso di stabilizzare il sistema finanziario. Ora dobbiamo interessarci all'economia reale».

ma alla Casa Bianca è fissato fra più di un mese, e di conseguenza se ne devono ancora conoscere esattamente entità e dettagli.

In secondo luogo la Borse hanno beneficiato ieri dell'accordo che sembra essere stato raggiunto per il salvataggio del comparto automobilistico Usa. Soltanto nei prossimi giorni, però, si capirà se quest'intervento - che dovrebbe essere di 15 miliardi di dollari - sarà sufficiente a salvaguardare il settore con i suoi milioni di posti di lavoro.

Da segnalare poi il consistente rialzo delle materie prime, con il petrolio che ha riguadagnato quota 44 dollari per barile, che ha mandato in orbita i titoli collegati (in Piazza Affari Eni ha guadagnato il 14%). ♦

 I LINK

IL SITO DELL'EUROTOWER
www.ecb.int

Foto di Thierry Roge/Reuters